



**Celebrazione del Centenario di Federterme
ulteriore rassegna stampa**

CONFINDUSTRIA

PRESSToday

Do you want your
PRESSToday?

Corriere della Sera "Per i treni di Italo un prestito «green» da 1,1 miliardi"	Data: 08/11/2019
Indietro	Stampa



CORRIERE DELLA SERA
DIGITAL EDITION

Corriere della Sera

sezione: Economia/Mercati Finanziari data: Venerdì 8 Novembre 2019 - pag: 37

Sussurri & Grida

Per i treni di Italo un prestito «green» da 1,1 miliardi

Il più grande prestito «green» erogato in Italia e, se si considera il settore trasporti, a livello mondiale. Con l'ultima operazione Italo dimostra di volersi impegnare per la sostenibilità ambientale. La società ha annunciato un prestito «verde» dal valore di 1,1 miliardi di euro, che servirà per rifinanziare gli investimenti attuali del gruppo (pari a 900 milioni) e per modernizzare ulteriormente i treni presenti nella flotta.

Massimo Caputi alla guida di Federterme

Sarà Massimo Caputi il prossimo presidente di Federterme. Succederà a Costanzo **Jannotti Pecci**, giunto al limite dei mandati. L'elezione avverrà nell'assemblea di dicembre. Caputi è attualmente presidente delle Terme di Saturnia spa.

Mediolanum, utile netto a 385 milioni nei primi 9 mesi

Buoni i conti di Mediolanum nei primi nove mesi dell'anno. La banca guidata dall'amministratore delegato Massimo Doris (nella foto) ha fatto registrare un utile netto consolidato pari a 284,8 milioni di euro, in crescita del 5% rispetto ai 272 milioni dello stesso periodo del 2018. Balzo del 49 per cento a 328 milioni di euro il margine operativo, mentre le commissioni aumentano del 26 per cento a 612 milioni e il margine d'interesse del 29 per cento a 176 milioni. Le masse amministrate sono in crescita dell'11 per cento a 81,9 miliardi, facendo registrare una raccolta totale di 2,6 miliardi. La raccolta netta totale ha raggiunto i 2.584 milioni, mentre la quella gestita ha toccato quota 2.220 milioni.

Zurich, cresce del 2% la raccolta del settore danni

Crescita del 2% della raccolta premi nel ramo danni, con 26,44 miliardi di dollari, ma calo dell'11% nel volume della nuova produzione nel vita a 3,17 miliardi. Questi i numeri che il gruppo assicurativo Zurich ha registrato nei primi novemesi dell'anno. La società ha precisato che la raccolta danni, in termini omogenei, fa segnare un +7%, mentre la nuova produzione vita scende del 6%. A fine settembre l'indice di solvibilità Z-Ecm ha raggiunto il 113%, in ribasso di 11 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

MaticaFintec ammessa sul mercato Aim Italia

Nuova ammissione su Aim Italia di Borsa Italiana. Da ieri infatti le azioni ordinarie di Matica Fintec Spa e i Warrant Matica 2019-2022 hanno ricevuto il via libera per il circuito di negoziazioni alternativo di Piazza Affari dedicato alle piccole e medie imprese. L'inizio delle negoziazioni è fissato per lunedì 11 novembre 2019. L'ammissione è stata possibile per il collocamento di 4.033.800 azioni ordinarie al prezzo di 1,71 euro ciascuna. La domanda complessiva è stata superiore a 2,6 volte il quantitativo offerto.

Do you want your
PRESSToday?

ItaliaOggi "Federterme, cambio al vertice e rinnovo delle strutture"	Data: 08/11/2019
Indietro	Stampa

ITALIAOGGI

sezione: Marketing data: 8/11/2019 - pag: 17

autore:

Federterme, cambio al vertice e rinnovo delle strutture

Festeggiamenti per il centenario e cambio al vertice di Federterme/Confindustria. L'organizzazione rappresentativa di tutte le principali terme italiane ha aperto l'altrove le celebrazioni nella sala Zuccari del senato e ha registrato una grande partecipazione di pubblico ed esponenti del mondo politico, istituzionale e imprenditoriale. In particolare, sono intervenuti come relatori il viceministro alla salute Pierpaolo Sileri, il sottosegretario al Mef Paolo Baretta e il sottosegretario al Miur Giuseppe De Cristofaro. Il presidente della conferenza delle regioni, Stefano Bonaccini, a conclusione dell'incontro, ha ricordato il lavoro insieme a Federterme, un impegno rinnovato con la firma dell'accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2019-2021. Il settore, di cui è stata riconosciuta la centralità nel tessuto economico-sociale del Paese, coinvolge 323 aziende per 800 milioni di fatturato di prestazioni termali, e 2 miliardi di fatturato di settore benessere (11.500 addetti diretti che salgono a 65.000 con l'indotto). Le località termali e del turismo del benessere (cosiddetto wellness) accolgono il 4,2% delle presenze turistiche stimate nelle strutture ricettive in Italia, ovvero oltre 15 milioni di presenze l'anno. Federterme si è candidato ad avviare un piano di rinnovamento del prodotto e delle strutture, orientato alla prevenzione e al benessere, secondo le tendenze mondiali con l'obiettivo di generare in tre anni 15 mila nuovi occupati diretti ed indiretti. L'evento celebrativo ha rappresentato anche l'occasione per annunciare il previsto cambio che avrà luogo al vertice di Federterme. L'assemblea del prossimo dicembre, infatti, sarà chiamata ad eleggere Massimo Caputi, impegnato in qualità di presidente delle Terme di Saturnia spa a rilanciare la struttura. Succederà a Costanzo **Jannotti Pecci**, presidente e amministratore delle Terme di Telesse e di quelle di Latronico, che lascia per raggiungimento del limite massimo di mandati. © Riproduzione riservata

Do you want your
PRESSToday?

Milano Finanza - MF "Caputi nuovo presidente Federterme"	Data: 08/11/2019
Indietro	Stampa

MF
sezione: Mercati data: 8/11/2019 - pag: 10
autore: di Giacomo Berengario

Caputi nuovo presidente Federterme

Ricambio ai vertici di Federterme. Il nuovo presidente, designato ieri, ma che otterrà l'investitura ufficiale alla prossima assemblea di dicembre, è Massimo Caputi, presidente delle Terme di Saturnia. Caputi succederà formalmente al cavaliere del lavoro Costanzo **Jannotti Pecci**, presidente e ad delle Terme di Telesse e di quelle di Latronico. Quello termale è un business che registra una forte crescita e che oggi conta 323 aziende attive sul mercato, per un fatturato di 800 milioni di euro. Un dato che sale a quasi 2 miliardi se si prende in considerazione l'intero business del benessere. La volontà degli operatori e della federazione è quella di creare nei prossimi anni 15 mila nuovi posti di lavoro in Italia.

PRESSToday

Do you want your
PRESSToday?

Il Tirreno (ed. Grosseto) <i>"Superincarico Caputi guiderà Federterme"</i>	Data: 08/11/2019
Indietro	Stampa



Il Tirreno ed.
 sezione: GROSSETO data: 8/11/2019 - pag: 30

Superincarico Caputi guiderà Federterme

SATURNIA

grosseto. Massimo Caputi, presidente di Terme di Saturnia spa, è stato designato a ricoprire la più alta carica di Federterme, la federazione italiana delle industrie termali e delle acque minerali curative di Confindustria. L'assemblea di Federterme di dicembre sarà chiamata infatti ad eleggere nella carica di presidente Caputi, che a quel punto prenderà il posto di Costanzo **Jannotti Pecci**, presidente e amministratore delle Terme di Telesse e di quelle di Latronico, che lascia per ragglungimento del limite massimo di mandati, dopo aver costruito un'associazione di grande prestigio. La notizia del cambio al vertice e della scelta ricaduta su Massimo Caputi arriva dopo la celebrazione del centenario di Federterme Confindustria - l'organizzazione unica rappresentativa di tutte le principali terme italiane - che si è svolta il 6 novembre nella prestigiosa sede della sala Zuccari del Senato, dove si è registrata una grande partecipazione di esponenti del mondo politico, istituzionale, imprenditoriale, nonché di un numeroso pubblico (tant'è che è stata ampiamente superata la capienza massima dei posti in sala e di quelli in piedi). Federterme si candida a avviare un piano di rinnovamento del prodotto e delle strutture, orientato alla prevenzione e al benessere, secondo le tendenze mondiali, con l'obiettivo di generare in tre anni 15mila nuovi occupati diretti e indiretti. E il presidente di Terme di Saturnia Massimo Caputi è stato prescelto per condurre questo nuovo corso: del resto l'ingegnere e il suo staff dal 2018 (e in pochi mesi) hanno già profondamente innovato il gioiello manciatese. Per Grosseto è un incarico di grande prestigio che ricade su un supermanager di altissimo profilo che ha deciso di investire e di scommettere sulla Maremma e le sue Colline. --

Do you want your PRESSToday?

Il Sole 24 Ore <i>"Terme non solo d'estate, piano da 10mila occupati"</i>	Data: 08/11/2019
Indietro	Stampa

Il Sole 24 Ore
 sezione: ECONOMIA E IMPRESE data: 08/11/2019 - pagina: 16

Terme non solo d'estate, piano da 10mila occupati

Una destagionalizzazione che vale almeno 10mila nuovi posti di lavoro in più nei prossimi tre anni. È questa una delle prossime sfide che il termalismo italiano vuole cogliere. Perché lo sviluppo di questo settore chiave del benessere made in Italy è frenato dalla mancanza di operatori qualificati mentre molte società che gestiscono gli stabilimenti termali si stanno impegnando per prolungare la stagione perché in Europa la domanda di salute e benessere cresce a due cifre ma il settore termale in Italia non riesce ancora a cogliere a pieno queste opportunità.

Lo scorso anno il fatturato realizzato dai 323 stabilimenti termali sparsi lungo la Penisola si è avvicinato ai 760 milioni, di cui 119 grazie alle cure termali convenzionate, per quasi 2,8 milioni di clienti.

Questa è solo la punta dell'iceberg perché le imprese del benessere in Italia sono oltre 30mila di cui poco più dei tre quarti sono concentrate nel Nord Italia. Si contano inoltre quasi 2.500 centri benessere per i due terzi nel Nord. Il giro d'affari delle Spa (Salus per aquam), la metà è collegata ad una struttura alberghiera, vale 4 miliardi di euro incluso l'indotto. Un universo di attività che all'unanimità ha designato Massimo Caputi, oggi alla guida delle terme di Saturnia, come prossimo presidente di **Federterme**. Le elezioni si svolgeranno il prossimo 4 dicembre mentre mercoledì è stato celebrato il centenario di **Federterme**.

Il comparto ha vissuto continui cambiamenti nell'offerta e si è creata una dicotomia tra la parte «cura e prestazione termale» e il prodotto "benessere". Una doppia anima tra prestazione sanitaria o di cura e riabilitazione mentre la seconda soddisfa il bisogno di relax, la forma fisica per un complessivo miglioramento dello stato di salute del cliente. Un modello di prevenzione che mira al benessere. In Italia ci sono terme ad altissima specializzazione come, per esempio, quelle di Salsomaggiore e Tabiano, dove si curano patologie respiratorie grazie ad acque la cui unicità è riconosciuta a livello mondiale oltre strutture storiche che risalgono ai tempi dei romani. Si punta anche a rendere appetibile l'offerta termale a quella fascia di clientela tra i 30 e i 50 anni che rappresenta oltre il 35% dei clienti.

Dall'industria del benessere si potrebbero cogliere le migliori opportunità riuscendo ad intercettare, anche grazie alla destagionalizzazione, i flussi di clientela europea, mercato che cresce a doppia cifra e sceglie per un break le strutture di Slovenia, Austria e Ungheria: sono questi i principali competitor dell'offerta italiana. Tra i clienti più ambiti ci sono i russi considerati i big spender perché soggiornano per una o due settimane nelle strutture specializzate. Gli ultimi dati di **Federterme** ricordano come le località termali e del turismo del benessere accolgono il 4,2% delle presenze turistiche stimate nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere in Italia, ovvero oltre 1.5 milioni di presenze l'anno. Con il rinnovamento di impianti, una offerta supportata da team di professionisti qualificati, la federazione sta per varare una scuola specializzata con il supporto di una università, potrebbe cogliere maggiori opportunità anche con il claim «prevenzione è benessere».

Ma il settore soffre anche per l'estrema frammentazione delle imprese, con alcune terme pubbliche che malgrado i deficit e la legge Madia arrancano nel trovare un percorso di privatizzazione e risanamento. Ovvero un altro freno allo sviluppo del comparto. Micro aziende che non sono in grado di raggiungere economie di scala, ad avere accesso al credito, varare efficaci strategie di marketing.

Certo ad agosto è stato siglato il primo contratto di filiera per agevolare il rilancio dell'industria termale per il recupero e la riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate.

enrico.netti@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enrico Netti

Il Farmacistaonline.it "Termalismo. Bonaccini (Regioni): "Collocare il settore tra sanità e welfare da un lato e turismo e sviluppo dall'altro". Sileri: "L'Italia ha un patrimonio invidiabile" 	Data: 08/11/2019
Indietro	Stampa

Quotidiano della Federazione Ordini Farmacisti Italiani | **Venerdì 08 NOVEMBRE 2019** |

Redazione | Uffici Commerciali

Governo e Parlamento

[Home](#) |
 [Federazione e Ordini](#) |
 [Cronache](#) |
 [Governo e Parlamento](#) |
 [Regioni e ASL](#) |
 [Lavoro e Professioni](#) |
 [Scienza e Farmaci](#) |
 [Studi e Analisi](#)

ATTENZIONE: Mancano soltanto 53 giorni alla fine del triennio ECM 2017-2019. [Clicca qui per saperne di più...](#)

[Tweet](#)

Governo e Parlamento

Termalismo. Bonaccini (Regioni): "Collocare il settore tra sanità e welfare da un lato e turismo e sviluppo dall'altro". Sileri: "L'Italia ha un patrimonio invidiabile"

Così il presidente della Conferenza delle Regioni ed il viceministro alla Salute intervenuto in occasione del centenario di Federterme. Per Bonaccini "occorre un cambiamento culturale, politico e istituzionale per superare il modello novecentesco del termalismo. Siamo di fronte alla necessità di collocare il settore termale a metà strada fra la sanità e le politiche sociali da un lato e il turismo, lo sviluppo e le attività produttive dall'altro".

07 NOV - "Le terme hanno un ruolo fondamentale per il welfare e l'economia del nostro Paese proprio per la loro specificità: da un lato 'strumento di cura' e 'possibile terapia'; dall'altro un volano per il turismo che si pone accanto ad altri punti di forza dei nostri territori: beni culturali, paesaggio, tradizione enogastronomica". È questa la tesi di fondo sostenuta in diversi passaggi dell'intervento del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, **Stefano Bonaccini**, nel corso dell'evento che si è tenuto a

Palazzo Giustiniani, in occasione del centenario di **Federterme**.

"Occorre un cambiamento culturale, politico e istituzionale per superare il modello novecentesco del termalismo. Siamo di fronte - ha proseguito Bonaccini - alla necessità di collocare il settore termale a metà strada fra la sanità e le politiche sociali da un lato e il turismo, lo sviluppo e le attività produttive dall'altro".

Il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha poi ricordato i passi in avanti fatti grazie alla collaborazione tra la Conferenza delle Regioni e **Federterme**, soffermandosi su alcuni passaggi chiave dell'accordo Stato - Regioni del 17 ottobre: "È fondamentale aver previsto in questo accordo l'inserimento nei Livelli essenziali di assistenza delle cure termali. Ma occorre anche una revisione dell'elenco delle prestazioni termali da sottoporre alla Commissione Nazionale per l'aggiornamento del Lea puntando sulle potenzialità del termalismo. Dobbiamo agire su criteri fondati su prevenzione, cura e riabilitazione, ma coniugabili con l'esigenza di governo

attento della spesa sanitaria”.

Bonaccini ha poi annunciato passi in avanti nella individuazione dei territori termali in condizioni di crisi economico-industriale: “Come sapete la Legge di Bilancio 2019 autorizza l’Inail a valutare investimenti immobiliari nel settore termale. La prima notizia è che queste tre aree sono state individuate sulla base di precisi indicatori. La seconda è che saranno individuate altre tre terne di località (Nord, Centro, Sud) da sottoporre all’Inail per ciascuno dei tre anni 2019, 2020, 2021”.

Presente all’evento anche il viceministro alla Salute, **Pierpaolo Sileri**: “L’Italia gode di un patrimonio invidiabile in tutto il mondo di strutture termali per le terapie riabilitative e il mantenimento della salute offerte dal Servizio sanitario nazionale nell’ambito dei livelli essenziali di assistenza. Per il futuro sarà necessario aumentare i cicli di cure termali erogati e la platea delle persone che possono beneficiarne”.

07 novembre 2019

© RIPRODUZIONE RISERVATA

InvestireOggi.it "Cure termali come diritto per la salute e incentivi Inail"	Data: 08/11/2019
Indietro	Stampa

ammortizzatori sociali (<https://www.investireoggi.it/fisco/categoria/lavoro/ammortizzatori-sociali-2/>)

Investireoggi (<https://www.investireoggi.it/>) » Fisco (<https://www.investireoggi.it/fisco>)

» Assicurazione INAIL 2019 per i lavoratori domestici, integrazione da versare entro il 15 ottobre

Cure termali come diritto per la salute e incentivi Inail

Cure termali: sono un diritto di welfare ma anche un'occasione per il turismo. A noi riconoscere la duplice funzione.

di Alessandra De Angelis (<https://www.investireoggi.it/fisco/author/alessandra-de-redazione-investireoggi/>), pubblicato il 07 Novembre 2019 alle ore 19:01



Le cure termali sono un diritto per i lavoratori? Riportiamo il comunicato stampa di Stefano Bonaccini, presentato nel corso dell'evento tenutosi a Palazzo Giustiniani, in occasione del centesimo anniversario di Federtorme. La discussione si è focalizzata sul ruolo delle terme, considerato fondamentale sia in ottica di welfare (cure termali) sia per l'economia e il turismo delle regioni che le ospitano.

Bonaccini ha quindi insistito sul duplice ruolo delle cure termali "da un lato "strumento di cura" e "possibile terapia"; dall'altro un volano per il turismo che si pone accanto ad altri punti di forza dei nostri territori: beni culturali, paesaggio, tradizione enogastronomica".

Cure termali: il settore a metà strada tra sanità e turismo

Occorre un cambiamento di impostazione mentale che porti a considerare le terme "a metà strada fra la sanità e le politiche sociali da un lato e il turismo, lo sviluppo e le attività produttive dall'altro". Il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha fatto riferimento all'accordo Stato - Regioni del 17 ottobre scorso, che rappresenta un importante passo avanti per il riconoscimento delle potenzialità del termalismo: "è fondamentale aver previsto in questo accordo l'inserimento nei Livelli essenziali di assistenza delle cure termali. Ma occorre anche una revisione dell'elenco delle prestazioni termali da sottoporre alla Commissione Nazionale per l'aggiornamento dei Lea puntando sulle . Dobbiamo agire su criteri fondati su prevenzione, cura e riabilitazione, ma coniugabili con l'esigenza di governo attento della spesa sanitaria".

L'intervento di Bonaccini si è concluso con un riferimento alla individuazione dei territori termali in condizioni di crisi economico-industriale: "come sapete la Legge di Bilancio 2019 autorizza l'Inail a valutare investimenti immobiliari nel settore termale. La prima notizia è che queste tre aree sono state individuate sulla base di precisi indicatori. La seconda è che saranno individuate altre tre terme di località (Nord, Centro, Sud) da sottoporre all'Inail per ciascuno dei tre anni 2019, 2020, 2021".

Leggi anche info e aggiornamenti sulle detrazioni fiscali per le cure termali (<https://www.investireoggi.it/fisco/detrazioni-fiscali-del-19-per-spese-sanitarie-verso-laddio-tutti-i-dettagli-della-nuova-proposta/>)

Condividi su

Seguici su

Panorama della Sanità.it

Data: 08/11/2019

"Termalismo, Bonaccini: Occorre superare vecchi modelli e collocare il settore tra sanità e welfare da un lato e turismo e sviluppo dall'altro"

Indietro

Stampa

■ Navigation

PANORAMA DELLA SANITÀ

Termalismo, Bonaccini: Occorre superare vecchi modelli e collocare il settore tra sanità e welfare da un lato e turismo e sviluppo dall'altro

07/11/2019 in News

0



«Necessaria una revisione dell'elenco delle prestazioni termali da sottoporre alla Commissione Nazionale per l'aggiornamento dei Lea puntando sulle potenzialità del termalismo».

«Le terme hanno un ruolo fondamentale per il welfare e l'economia del nostro Paese proprio per la loro specificità: da un lato "strumento di cura" e "possibile terapia"; dall'altro un volano per il turismo che si pone accanto ad altri punti di forza dei nostri territori: beni culturali, paesaggio, tradizione enogastronomica». È questa la tesi di fondo sostenuta in diversi passaggi dell'intervento del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province

autonome, Stefano Bonaccini, nel corso dell'evento che si è tenuto a Palazzo Giustiniani, in occasione del centenario di **Federterme**. «Occorre un cambiamento culturale, politico e istituzionale per superare il modello novecentesco del termalismo. Siamo di fronte – ha proseguito Bonaccini – alla necessità di collocare il settore termale a metà strada fra la sanità e le politiche sociali da un lato e il turismo, lo sviluppo e le attività produttive dall'altro». Il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha poi ricordato i passi in avanti fatti grazie alla collaborazione tra la Conferenza delle Regioni e **Federterme**, soffermandosi su alcuni passaggi chiave dell'accordo Stato – Regioni del 17 ottobre: «È fondamentale aver previsto in questo accordo l'inserimento nei Livelli essenziali di assistenza delle cure termali. Ma occorre anche una revisione dell'elenco delle prestazioni termali da sottoporre alla Commissione Nazionale per l'aggiornamento dei Lea puntando sulle potenzialità del termalismo. Dobbiamo agire su criteri fondati su prevenzione, cura e riabilitazione, ma coniugabili con l'esigenza di governo attento della spesa sanitaria». Infine Bonaccini ha annunciato passi in avanti nella individuazione dei territori termali in condizioni di crisi economico-industriale: «Come sapete la Legge di Bilancio 2019 autorizza l'Inail a valutare investimenti immobiliari nel settore termale. La prima notizia è che queste tre aree sono state individuate sulla base di precisi indicatori. La seconda è che saranno individuate altre tre terme di località (Nord, Centro, Sud) da sottoporre all'Inail per ciascuno dei tre anni 2019, 2020, 2021».

Jannotti Pecci: più attenzione per il termale

07/11/2019 15:37

Celebrato ieri il centenario di Federterme. Il presidente lascerà a breve il suo incarico dopo oltre vent'anni di permanenza nel ruolo di Annarosa Toso



Federterme e la FoRST, fondazione per la ricerca scientifica termale, hanno celebrato ieri il centenario di Federterme nella sala Zuccari del Senato della Repubblica. Il presidente Costanzo Jannotti Pecci ha fatto il punto dei risultati raggiunti come associazione e sul ruolo svolto dagli uomini e dalle donne delle terme, operatori, medici, ricercatori che hanno fatto crescere l'offerta termale italiana. "E' importante spiegare alle nuove generazioni cosa significa terapia termale e che le decine di progetti finanziati per la ricerca scientifica hanno contribuito a sostenere le terme. Vorremmo che le istituzioni prestassero ancora maggiore attenzione al settore termale. Alcune località se non ci fossero state le terme non esisterebbero nemmeno e la loro importanza ha dato vita ai territori entrando nella loro storia".

Per Jannotti Pecci che lascerà a breve, dopo oltre venti anni la carica di presidente Federterme, il parlamento deve porsi il problema di come far ripartire gli stabilimenti termali pubblici, quelli che avrebbero bisogno di essere rivalutati. "Oggi, che è possibile la libera circolazione dei cittadini europei negli stabilimenti termali con la possibilità di curarsi, è fondamentale che il livello di quelli pubblici sia elevato come quelli privati. Se non ci sarà un cambiamento radicale saranno a rischio 15.000 posti di lavoro di persone preparate, tutte quelle che hanno fatto grandi le terme. Il termalismo di oggi non è quello di venti

o trenta anni fa. Sono stati fatti numerosi passi avanti in termini di accresciute certezze sul piano normativo per le imprese, ma soprattutto a beneficio di chi deve curarsi. La sanità è un tessuto coordinato di operatori pubblici e privati. Oggi il mondo termale è rispettato e ammirato - ha detto il presidente, anche perché ha preso forma il 'benessere termale', una formula che coniuga e completa il percorso termale. Le terme - ha rimarcato - negli anni si sono evolute venendo incontro alla domanda di benessere che arriva sempre più diffusamente dalla società. Devo aggiungere - ha sottolineato il presidente Jannotti Pecci - che il sistema termale italiano ha dato risposte molto convincenti, perché i frequentatori delle terme sono aumentati anche da un punto di vista anagrafico. Oggi di fatto - ha concluso - si coprono tutte le fasce di età, dai bambini che fanno i trattamenti tipici dell'età pediatrica, fino alle persone più avanti negli anni che al fatto terapeutico uniscono una risposta in termini di benessere estremamente convincente, dove la qualità è sempre vincente".

Il Sole 24 Ore - Sanità24 "Federterme: 15mila posti di lavoro in più con la destagionalizzazione"	Data: 08/11/2019
Indietro	Stampa

Sanità24

7 NOV
2019

SEGNALIBRO |

FACEBOOK |

TWITTER |

STAMPA |

IMPRESE E MERCATO

Federterme: 15mila posti di lavoro in più con la destagionalizzazione

di Ernesto Diffidenti

S

24 Esclusivo per Sanità24

"Almeno 15mila posti di lavoro nei prossimi tre anni potranno essere facilmente creati consentendo alle terme di destagionalizzare la loro attività, attraverso l'ampliamento dell'offerta dei servizi che, oltre alle cure tradizionali, dovrà poter ricomprendere anche una serie di nuove prestazioni". Nell'ambito del convegno sui cento anni della Federazione il presidente di Federterme-Confindustria, Costanzo **Jannotti Pecci**, ha illustrato la strategia per rilanciare un settore che nel 2018 ha registrato ricavi totali di circa 760 milioni, di cui 118,9 legati alle cure termali convenzionate. "La domanda di salute e di benessere sta crescendo a due cifre in Europa e nel resto del mondo – ha continuato il presidente di Federterme – mentre in Italia segna ancora il passo".



Oggi il settore occupa 11.500 addetti

Ma qualcosa si muove. Negli ultimi anni si è registrato un significativo ringiovanimento della clientela delle terme: è infatti scesa sotto il 10% la quota delle persone con più di 65 anni di età (cioè gli anziani) ed salita oltre il 35% la

quota delle persone con un età compresa tra i 30 e i 50 anni. Il numero dei turisti che pernotta negli alberghi delle località termali si attesta attorno ai 3,5 milioni mentre il numero delle presenze sale a 10,9 milioni. Oggi il settore occupa 11.500 addetti (in media circa 35 dipendenti nei 323 stabilimenti termali) che arrivano a 65mila con l'indotto. "Chiediamo oggi alla politica – ha insistito **Jannotti Pecci** - di voler affrontare insieme a noi la sfida che consentirà al nostro settore di raggiungere questo traguardo e di investire principalmente su occupazione giovanile, femminile e di qualità".

Positive le risposte della politica

Positive le risposte del viceministro della Salute Pierpaolo Sileri, "pronto ad ascoltare le richieste e a fare qualcosa di attivo" ma anche "a potenziare le cure termali attraverso partnership pubblico-private" e del sottosegretario al ministero dell'Economia, Pier Paolo Baretta, che ha parlato dell'urgenza di un "percorso fiscale a sostegno delle terme e della loro diffusione accanto a investimenti in sinergia tra pubblico e privato per uno sviluppo sostenibile", entrambi presenti all'incontro. Nell'ambito delle celebrazioni il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, ha inviato un videomessaggio nel quale ha ricordato "come Federterme sia una componente storica di Confindustria" ed è stato presentato un volume che, ha spiegato la curatrice Annunziata Berrino, "presenta in 5 capitoli una visione realistica, non celebrativa di 100 anni di storia vissuta tra alti e bassi ma sempre rivolta "alle competenze coinvolta nella cultura termale, tra medicina, architettura, lavoro e tecnologia".

Bonaccini (Regioni): rivedere le prestazioni nei Lea

Per il presidente delle Regioni, l'emiliano Stefano Bonaccini "occorre un cambiamento culturale, politico e istituzionale per superare il modello novecentesco del termalismo. Siamo di fronte - ha proseguito - alla necessità di collocare il settore termale a metà strada fra la sanità e le politiche sociali da un lato e il turismo, lo sviluppo e le attività produttive dall'altro". Ma occorre anche "una revisione dell'elenco delle prestazioni termali da sottoporre alla Commissione nazionale per l'aggiornamento dei Lea puntando sulle potenzialità del termalismo. Dobbiamo agire su criteri fondati su prevenzione, cura e riabilitazione, ma coniugabili con l'esigenza di governo attento della spesa sanitaria".

Battisti (Federturismo): migliorare il rapporto qualità-prezzo

Sul fronte della destagionalizzazione della domanda si è soffermato il presidente di Federturismo (Confindustria) e amministratore delegato di Ferrovie dello Stato, Gianfranco Battisti. "Collegiamo con il treno 380 destinazioni a forte vocazione turistica - ha sottolineato - e altre 252 le abbiamo attivate l'estate scorsa per andare incontro alla domanda turistica del paese. Lo facciamo soprattutto per redistribuire i flussi rispetto alle mete turistiche tradizionali". Una spinta, dunque, al sistema "di accessibilità diffuso con il quale contribuiamo anche alla destagionalizzazione della domanda, uno dei punti critici del nostro Paese". Per Battisti "siamo il paese che più di tutti in Europa soffre questa situazione". La

- ricetta per recuperare terreno prevede, insieme alla "digitalizzazione della catena del valore" un miglioramento anche "del rapporto qualità-prezzo per superare la concorrenza non solo dei paesi dell'Est ma anche quella di Germania e Austria".

Fondazione Forst: 84 progetti di ricerca per 8,3 milioni di investimenti

La ricerca scientifica, infine, alla quale Forst, Fondazione per la ricerca scientifica termale, dal 2001 al 2018 ha dedicato 84 progetti di ricerca cofinanziati e impegnato 8,3 milioni di euro di fondi. "I luoghi termali sono un unicum con le terme - ha detto il presidente Aldo Ferruzzi - e spesso le terme sono l'unica opportunità: se funzionano bene le terme funzionano i luoghi, laddove non funzionano le terme c'è anche un decadimento del tessuto urbano". Ferruzzi ha quindi rimarcato l'importanza della ricerca scientifica per dimostrare l'efficacia delle cure termali. Ci sono ricerche scientifiche, di prestigiose università, ha spiegato, che mettono in relazione e dimostrano l'efficacia delle cure termali rispetto a patologie come l'Alzheimer, o l'osteoporosi e di quanto le acque termali possono contrastarne gli effetti.

Le terme, secondo il presidente della Fondazione, vanno visti come "luoghi in cui gestire e mitigare gli effetti della cronicità collegate all'invecchiamento con dei percorsi sperimentati e validati in sinergia con il governo e con il Servizio sanitario nazionale che è una grande risorsa e consente alla popolazione di poter vivere più a lungo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Do you want your PRESSToday?

Ansa.it - ViaggiArtData: **08/11/2019****"Federterme, 100 anni di turismo, industria e salute"**

Indietro

Stampa

ANSA.it - ANSA ViaggiArt - Evasioni

Federterme, 100 anni di turismo, industria e salute Jannotti Pecci, con aiuto Governo, 15mila posti lavoro

DI **Marzia Apice** ROMA 07 novembre 2019 23:56

SATURNIA - Un complesso sistema che coniuga salute e bellezza, risorse naturali, industria, tecnologia e turismo, crescita dell'occupazione e valorizzazione del territorio: sono le terme italiane, un patrimonio millenario che il mondo ci invidia e che è rappresentato da Federterme (Federazione Italiana delle Industrie Termali delle Acque Minerali e del Benessere Termale) nel 2019 giunta al primo secolo di vita. Un compleanno importante, che la Federazione ha scelto di festeggiare a Roma insieme a Forst (Fondazione per la ricerca scientifica termale) presentando il libro curato da Annunziata Berrino "Federterme. Un secolo di industria e cultura termale 1919-2019", volume che racconta anche attraverso un importante corredo di grafiche e fotografie d'epoca la storia delle terme italiane lungo

100 anni.

L'incontro è stato anche l'occasione per illustrare i numeri relativi al sistema termale, centrale per il turismo ma anche per la Sanità pubblica: nel 2018 i ricavi totali del settore si sono avvicinati ai 760 milioni di euro (dati provvisori Federterme), divisi tra i 118.9 milioni delle cure termali convenzionate e i 639.5 milioni dei "servizi complementari" erogati dagli stabilimenti (come ricezione alberghiera, medicina estetica, fitness, etc.). Secondo i dati, sono 323 gli stabilimenti in attività alla fine del 2018, per la quasi totalità (90ö) operanti in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale: più della metà di essi si trova concentrata in Veneto (28.2ö) e Campania (23.8ö), a seguire Emilia Romagna (7.1ö), Toscana (6.2%), Lazio (4ö) e Lombardia (3.7ö).

Negli stabilimenti termali sono impiegati circa 11.500 lavoratori (per il 62ö donne), ma questi numeri potrebbero aumentare sensibilmente, secondo il presidente uscente di Federterme, Costanzo **Jannotti Pecci**, che afferma: "Possiamo diventare importanti per far ripartire tutto il Paese: se il Governo ci aiuta, in 3 anni siamo in grado di creare almeno 15 mila posti di lavoro, superando anche il problema della stagionalità". Del resto il sistema termale sta iniziando ad avere successo non solo tra gli anziani ma anche tra le persone con una età compresa tra i 30 e i 50 anni, ormai parte integrante dei clienti dei 1241 esercizi alberghieri (che offrono 95 mila posti letto) presenti nelle 62 località termali italiane.

Dal 2015 tutto il settore ha visto una moderata ripresa dell'attività produttiva, che tuttavia non ha ancora permesso di riassorbire perdite occupazionali accumulate durante la crisi economica: per questo nel suo intervento il presidente **Jannotti Pecci** ribadisce la necessità di una maggiore attenzione e vicinanza da parte delle istituzioni "nei confronti del sistema termale più importante al mondo: oggi che si parla di turismo sanitario noi possiamo diventare un punto di riferimento in Europa".

E aggiunge: "Poggiamo la nostra vicenda imprenditoriale sulla salute delle persone, per questo abbiamo voluto fare questo evento con Forst, per dare una risposta a chi ha ancora dubbi sull'efficacia delle terapie termali". Positive le risposte del viceministro della Salute Pierpaolo Sileri, "pronto ad ascoltare le richieste e a fare qualcosa di attivo", e del sottosegretario al Ministero dell'Economia Pier Paolo Baretta, che parla dell'urgenza di un "percorso fiscale a sostegno delle terme e della loro diffusione accanto a investimenti in sinergia tra pubblico e privato per uno sviluppo sostenibile", entrambi presenti all'incontro. "Non c'è competenza che non venga coinvolta nella cultura termale, tra medicina, architettura, lavoro e tecnologia", spiega la curatrice del volume Annunziata Berrino, "il libro presenta in 5 capitoli una visione realistica, non celebrativa di 100 anni di storia vissuta tra alti e bassi". (ANSA).

?

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

L'agenzia di viaggi

magazine

NOTIZIE STRUMENTI LAVORO ANNUARIO

Federterme, Jannotti Pecci: «Focus sulla formazione per aumentare la qualità»



07 novembre 06:43
2019

da Redazione
Stampa questo articolo

Federterme spegne le 100 candeline e, nel corso delle celebrazioni avvenute a Palazzo Giustiniani, Costanzo Jannotti Pecci, presidente della federazione che rappresenta oltre 320 stabilimenti termali, ha ricordato come «il termalismo non è più quello di 30-40 anni fa e oggi, grazie alla legge 323 del 2000 il nostro sistema termale ha imboccato una strada che, attraverso gli strumenti digitali, può permettere davvero un salto di qualità. Oggi il nostro mondo è ammirato perché ha preso ormai la forma di benessere termale, coniugando la cura ad uno stato di benessere generale che ha la sua valenza nel settore turistico-ricettivo. E i nostri 320 centri termali permettono uno sviluppo dell'offerta turistica di qualità».

Tra le sottolineature di maggior rilievo, espresse da un parterre di tutto rispetto, quella di Pier Paolo Baretta, sottosegretario del Mef, si è soffermata sulle cifre espresse dal comparto: «Il sistema termale italiano accoglie ogni anno oltre 2,8 milioni di clienti e questa utenza impone anche un'alta qualificazione dell'accoglienza, ospitalità ed assistenza legate all'offerta termale».

Non a caso, al termine delle celebrazioni, tra le priorità rilanciate dai vari relatori e dallo stesso presidente Jannotti Pecci, figura l'esigenza di avviare quanto prima un'alta formazione di personale addetto alle strutture termali, per creare da un lato nuove opportunità di lavoro ai giovani e dall'altro per ottimizzare l'offerta e renderla competitiva sui mercati domestico ed esteri.

L'agenzia di viaggi

magazine

NOTIZIE STRUMENTI LAVORO ANNUARIO

Battisti: «La priorità del Pst è redistribuire i flussi»



07 novembre 11:11
2019

da Andrea Lovelock
Stampa questo articolo

È in agenda entro novembre un tavolo di lavoro per il **Piano Strategico del Turismo** presso il Mibact. Lo ha confermato **Gianfranco Battisti**, presidente di Federturismo e amministratore delegato del Gruppo Fs, a margine delle celebrazioni del centenario di Federterme.

«Abbiamo calendarizzato un incontro per il Pst, sia come **Federturismo** che come **Fs**, dal momento che abbiamo lavorato fattivamente alla sua elaborazione che rappresenta il punto di partenza per il settore. Ora dobbiamo capitalizzare il lavoro prodotto dal basso, ovvero come espressione dei bisogni delle imprese e dei territori. Come Gruppo Fs, in particolare, abbiamo già integrato reti, implementato stazioni con località a forte vocazione turistica per venire incontro a due punti focali del Pst, vale a dire la **delocalizzazione dei flussi** e la **destagionalizzazione**», sottolinea Battisti.

Tra gli esempi, infatti, c'è proprio quello del termalismo, con l'attivazione di fermate per quasi tutte le **380 località termali italiane**. «Per Chiusi-Chianciano abbiamo previsto una fermata dell'alta velocità. D'altra parte, basti pensare che entro il 2030 avremo circa **6,5 milioni di pensionati italiani** in più, potenziale utenza turistica soprattutto orientata a quelle location termali fruibili che possono soddisfare il loro benessere fisico – rimarca l'ad di Ferrovie – Così come, sempre nel termalismo, dobbiamo fare attenzione al rapporto qualità-prezzo per poter competere con paesi come Ungheria, Austria e Germania che hanno puntato molto sul prodotto termale».

Gianfranco Battisti si è poi soffermato sulle criticità della nostra **offerta incoming** che non in molti casi è ancora sufficiente e competitiva come dovrebbe: «Dovremo fare in modo di implementare le azioni strategiche già individuate dal Pst e dunque proprio in occasione di questo tavolo di lavoro, avvieremo un concreto programma a sostegno delle nostre offerte turistiche di punta, dai **luoghi culturali** decentrati alle terme, dalle location balneari a quelle agrituristiche».

La priorità da affrontare attraverso il Piano strategico del Turismo, secondo Battisti, è proprio la redistribuzione dei flussi, «troppo concentrati su quattro, cinque poli attrattivi del nostro Paese. Grazie ad un sistema di accessibilità diffuso, con integrazione delle reti di trasporto e offrire un **unica soluzione di acquisto nella biglietteria**, utilizzando mezzi diversi, possiamo vincere questa sfida».

Articolo "taggato" come:

Federterme Federturismo Fs Gianfranco Battisti

Categorie

Attualità

L'Autore

Andrea Lovelock

[Guarda altri articoli](#)